

## MOZIONE

**N. 1771**

OGGETTO: in merito al sostegno al settore della cooperazione sociale in vista dell'imminente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CNL)

*Presentata da:*

*VALLE DANIELE (primo firmatario) 31/01/2024, AVETTA ALBERTO 02/02/2024, ROSSI DOMENICO 06/02/2024, MARELLO MAURIZIO 06/02/2024, CANALIS MONICA 06/02/2024, SALIZZONI MAURO 06/02/2024, GALLO RAFFAELE 06/02/2024*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 06/02/2024*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**MOZIONE**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

**OGGETTO: *in merito al sostegno al settore della cooperazione sociale in vista dell'imminente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CNL)***

***Il Consiglio regionale,***

**Vista** la legge regionale 13 ottobre 2004, n.23. Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;

**Vista** la legge regionale 9 giugno 1994, n.18 e s.m.i.. Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n.381 "Disciplina delle cooperative sociali";

**Richiamato** in particolare l'art. 1 della predetta legge in cui si afferma che *"la Regione Piemonte, in attuazione degli artt. 3, 4 e 45 della Costituzione, dell'art. 4 dello Statuto e della legge 8 novembre 1991, n. 381, riconosce il ruolo delle cooperative sociali che operano, con carattere mutualistico, nell'interesse generale della comunità, per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini..."*;

**Premesso che**

- le Centrali Cooperative rappresentano oltre il 90% della cooperazione impegnata nel welfare, con più di 9.000 cooperative e consorzi sociali, 400.000 lavoratori occupati, di cui 36.000 svantaggiati e circa la metà disabili, a livello nazionale e con 620 cooperative sociali e più di 35.000 addetti, di cui oltre 4.000 svantaggiati, a livello regionale;
- il contesto socio-economico in cui operano le cooperative sociali richiede pertanto la massima attenzione, in special modo in questa fase, dove risulta imminente il rinnovo del contratto a livello nazionale;

**rilevato che**

- in tale contesto, le Associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo, nel ribadire l'opportunità di addivenire quanto prima ad un rinnovo contrattuale, hanno recentemente evidenziato alle pubbliche amministrazioni committenti la necessità, per evitare una drastica diminuzione, se non interruzione, di servizi e presidi di prossimità a favore di cittadini e famiglie, spesso i più fragili e le più vulnerabili delle nostre comunità, di adeguare i corrispettivi contrattuali

e le tariffe nell'ambito degli appalti e concessioni in essere (oltreché nell'ambito dei servizi forniti in regime di accreditamento), spesso attivati/e in contesti economici profondamente mutati;

- è stato parimenti evidenziato come ciò risulta ancora più importante alla luce di quanto accaduto in occasione dell'ultimo rinnovo del CCNL 2017-19, in cui il comparto della cooperazione sociale ha sostenuto con forza l'aumento dei costi anche attingendo alle riserve statutarie e denotando una volontà di collaborazione e di sostegno al complessivo sistema regionale;

**valutato che**

- tali adeguamenti si rendono necessari sia per gli aumenti dei costi riconducibili al costo del lavoro (voce che ha un'incidenza media dal 65% all'85%, essendo tutti servizi *labour intensive*) sia per gli intervenuti aumenti su tutte le altre voci di costo determinati dall'incremento generalizzato dei costi e dall'inflazione di questi ultimi anni;

- a ciò si aggiunge anche la gravità della carenza di figure professionali nei settori sanitario, socio-sanitario ed educativo, che richiede una strategia precisa, da attuare mediante una stretta collaborazione tra il settore pubblico e quello della cooperazione sociale, per prevenire un ampliamento significativo della già esistente penuria di competenze specializzate;

**ritenuto che**

- in quest'ottica, il rinnovo del CCNL, oltre ad essere un'azione per rispondere all'erosione del potere d'acquisto, potrebbe anche rappresentare un elemento chiave per evitare l'aggravarsi di tale situazione concernente le figure professionali;

**tutto ciò premesso e considerato, IMPEGNA**

**il Presidente della Giunta regionale del Piemonte**

**ad attivare** un tavolo di confronto con le Associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo ed Anci Piemonte, al fine di condividere, per quanto di rispettiva competenza, le opportune strategie di sostegno al settore, in vista dell'imminente rinnovo del CCNL Cooperative sociali oltreché, nello specifico, per valutare le azioni da intraprendere – anche attivandosi nei confronti del Governo – per reperire le risorse funzionali all'adeguamento delle tariffe e dei corrispettivi contrattuali per come richiamati in narrativa.

**Daniele VALLE**

**Vicepresidente Consiglio regionale del Piemonte**